



Diritto & Fisco



L'ad di Sogei fa il punto sul software e sull'AI utilizzata per il mercato immobiliare

Concordato, proposta facilitata Cannarsa: una volta inseriti i dati si riceverà il risultato

DI CRISTINA BARTELLI

Proposta del concordato preventivo biennale autocompilativa con l'esito elaborato sulla base dei dati inseriti nell'area apposita del software il tuo Isa. Intelligenza artificiale già operativa per Entrate e Dogane anche per tracciare e verificare l'andamento immobiliare e un applicativo in grado di monitorare il caro carburanti. Cristiano Cannarsa, amministratore di Sogei illustra a ItaliaOggi le novità in sviluppo presso Sogei-Sose la grande infrastruttura informatica italiana. E sul successo del concordato preventivo Cannarsa anche se non si sbilancia sugli eventuali risultati di gettito, ammette: «tale strumento rappresenta un'opportunità in quanto le proposte di reddito dell'Agenzia delle Entrate risultano essere inferiori rispetto agli Isa attuali».

Domanda. In audizione ha anticipato che il software per il concordato preventivo biennale sarà disponibile entro i tempi stabiliti. Il viceministro Leo ha fornito dei dati in cui risulta che oltre 1 mln di contribuenti sono sotto il voto Isa di 8, lei ha modo di spiegarci di quali contribuenti si parla?

Risposta. Il software per il concordato preventivo sarà disponibile per poter avviare entro il 15 giugno il servizio per l'adesione e sarà integrato nell'applicazione "il tuo ISA" così da consentire agli utenti anche una facilitazione nell'uso dello strumento. Sogei sta supportando l'Agenzia delle Entrate nella definizione e nello sviluppo della metodologia necessaria per il calcolo della Proposta, sia per quanto concerne i soggetti che aderiscono ad ISA che per i soggetti che condividono il regime di definizione forfetaria.

Dal 15 giugno al 15 ottobre 2024, i contribuenti potranno utilizzare l'applicativo per inserire, oltre ai consueti dati ai fini ISA, anche gli elementi necessari al calcolo della proposta e, dichiarare contemporaneamente il possesso dei requisiti di accesso.

La platea dei soggetti ISA

cambia di anno in anno, in funzione delle partite Iva con un volume di compensi tra 85 mila euro e 5,165 mln di euro. Nel 2021 la platea era costituita da 2,418 mln di soggetti, tra questi 1,34 mln con Isa inferiore ad 8; mentre nell'anno 2022 si è ampliata a 2,732 mln di soggetti di cui 1,528 mln con voto inferiore ad 8.

D. Quali sono le leve per spingere il contribuente all'adesione del concordato preventivo biennale e quali gli impatti economici attesi?

R. Relativamente al concordato preventivo biennale, il viceministro Maurizio Leo, durante il Forum di ItaliaOggi dello scorso 29 gennaio, ha ribadito che l'adesione a tale strumento rappresenta un'opportunità in quanto le proposte di reddito dell'Agenzia delle Entrate risultano essere inferiori rispetto agli Isa attuali. Inoltre, un ulteriore vantaggio è rappresentato dall'invariabilità delle imposte dovute per un biennio. Per quanto riguarda gli impatti economici, resta inteso che uno degli obiettivi del concordato preventivo è quello di recuperare risorse che consentiranno, in futuro, una riduzione delle imposte. Tuttavia, essendo uno strumento ad adesione volontaria, risulta difficile effettuare delle previsioni di quantificazione delle maggiori entrate.

D. Non è ancora chiaro come funzionerà il software per il concordato preventivo biennale. I professionisti inseriranno e poi invieranno per conto dei clienti i dati reddituali 2023. A questo punto è presumibile che arrivi la proposta di reddito da parte dell'Agenzia delle Entrate (dopo qualche giorno oppure sarà istantanea?) con il software che propone il reddito biennale e si dovrà poi trasmettere l'accettazione telematica (questo anche ai fini di n controllo di veridicità dei dati che inserisce il contribuente)

R. Come affermato in precedenza, il calcolo del concordato preventivo biennale sarà inserito nell'applicativo "Il Tuo ISA". A decorrere dal 15 giugno 2024, il contribuente o un suo delegato, a valle dell'inserimento dei dati rela-



tivi all'anno di imposta 2023 di ulteriori informazioni reddituali, riceverà l'esito Isa e la Proposta di reddito concordatario per gli anni di imposta 2024 e 2025.

D. Nella sua audizione ha riconosciuto che siete già al lavoro con Agenzia delle Entrate e Dogane sull'intelligenza artificiale ci può spiegare meglio in cosa consiste già l'utilizzo dell'AI nell'attività fiscale?

R. Le attuali applicazioni dell'AI sviluppate per le Agenzie, Dogane ed Entrate, sono solo i primi esempi delle opportunità legate all'utilizzo di tale strumento. L'obiettivo principale di tali applicazioni infatti, è quello di migliorare la comunicazione tra contribuenti ed Amministrazione, migliorando i servizi.

Alcune applicazioni utilizzate dall'Agenzia delle Entrate riguardano l'uso di algoritmi di AI che consentono di agire sull'andamento del mercato immobiliare e di verificare contemporaneamente la correttezza delle informazioni rispetto ai dati presenti all'interno di altri documenti redatti in vari formati. Per quanto riguarda invece l'Agenzia delle Dogane e Monopoli, tra i progetti in fase avanzata di adozione è possibile citare l'elaborazione di stream video e immagini, generati attraverso modelli di Machine Learning (ML).

D. Avere talmente tanti dati a disposizione non rischia di portare alla perdita della

qualità del dato e quindi arrivare al detto "tanti dati nessun dato"? Penso ad esempio a cruscotto carburanti in cui ha spiegato in audizione, ci sono praticamente tutte informazioni utili a evitare sul nascere il caro carburanti, come mai non è stato usato?

R. Il prezzo dei carburanti è un tema centrale al tavolo del Governo che proprio lo scorso anno ha varato specifici provvedimenti volti a limitare l'impatto del caro energia sulle famiglie, incentivando contemporaneamente un consumo consapevole ed informato dei carburanti.

Proprio in tal senso, uno degli strumenti più efficaci per la realizzazione di tali obiettivi è rappresentato dal cruscotto carburanti. Quest'ultimo garantisce un'attività di monitoraggio sui prezzi praticati dai distributori, al fine di vigilare e reprimere sul nascere condotte speculative, accertando eventuali violazioni.

La sua realizzazione è il frutto di un intenso lavoro svolto da SOGEI con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). L'obiettivo è quello di garantire l'interoperabilità tra le varie banche dati, indirizzando tutte le informazioni utili (anagrafiche, ubicazione degli impianti,

prezzi praticati) su un unico strumento dedicato alle attività di controllo degli organi preposti.

L'avvio in esercizio di tale soluzione consentirà uno scambio dati tra le Amministrazioni di cui sopra anche nel rispetto dei requisiti normativi in materia di trattamento dei dati personali.

D. In audizione ha definito la dichiarazione precompilata come uno degli interventi più importanti dell'evoluzione tecnologica dell'Amministrazione Finanziaria ma ancora oggi è solo una piccola percentuale che procede in completa autonomia. Come si spiega questa anomalia?

R. La dichiarazione viene precompilata per l'intera platea delle persone fisiche, lo scarso utilizzo è probabilmente attribuito all'interpretazione delle norme che regolano la compilazione della stessa. Rivolgersi a strutture con specifiche competenze in ambito fiscale tranquillizza il contribuente. Certamente la semplificazione del rapporto cittadini e Amministrazione, così come già in via di definizione da quest'anno, favorisce una maggiore consapevolezza dell'utilizzo proprio da parte del contribuente.

D. Come sarà la nuova modalità di precompilata assistita a cui state lavorando con l'Agenzia delle entrate?

R. In primo luogo, è opportuno precisare che il lavoro che stiamo svolgendo con l'Agenzia non è finalizzato ad implementare un nuovo modello di dichiarazione, ma esclusivamente per apportare un'ulteriore semplificazione. L'Agenzia delle Entrate rende disponibili al contribuente, in modalità analitica, le informazioni in proprio possesso, che possono essere confermate o modificate. A decorrere da quest'anno ed in via sperimentale, tali informazioni saranno accessibili direttamente dai contribuenti in un'apposita area riservata del sito internet della Agenzia stessa. I dati confermati o modificati verranno inseriti automaticamente nella dichiarazione dei redditi, che il contribuente potrà presentare in via telematica.